

"I giovani e l'alcool"

PARTE II - Analisi statistica sul territorio

Progetto di ed. Civica realizzato dagli alunni e le alunne delle classi I C e II C dell' IPSIA Monti Dauni - Bovino (FG) :

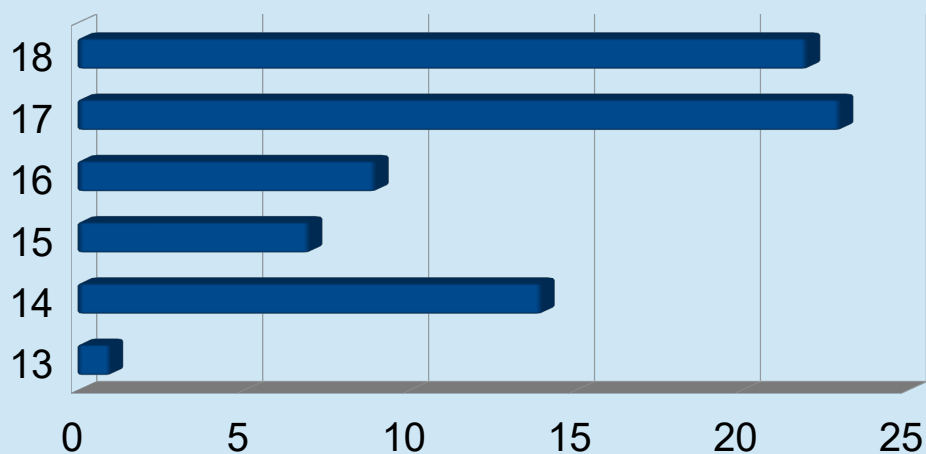




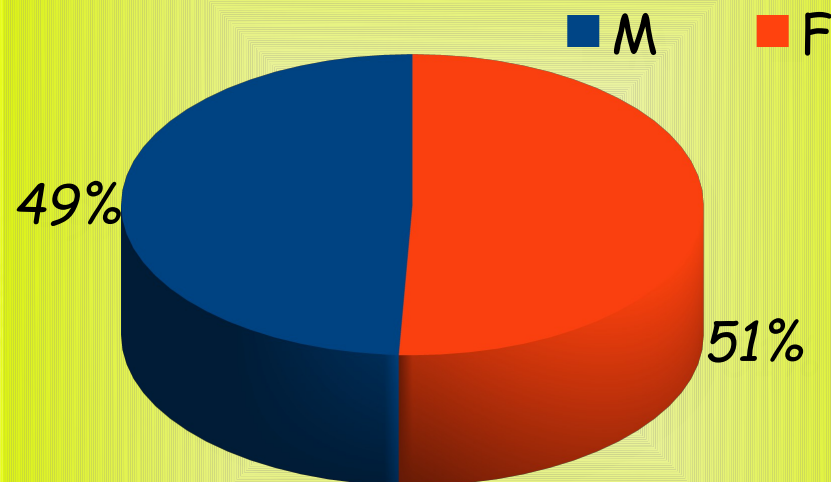
"I giovani e l'alcool"

- Dopo un lavoro di ricerca preliminare sulle curiosità e sugli effetti dell'alcool (parte I del progetto), è stato preparato un questionario apposito e somministrato agli alunni di Scuola Superiore II livello, dell' Istituto Omnicomprensivo dei Monti Dauni.
- I ragazzi di I e II C dell' IPSIA di Bovino, con l'ausilio dei docenti presenti in classe, hanno estrapolato ed analizzato i dati ottenuti, per poi esporli in questa presentazione.

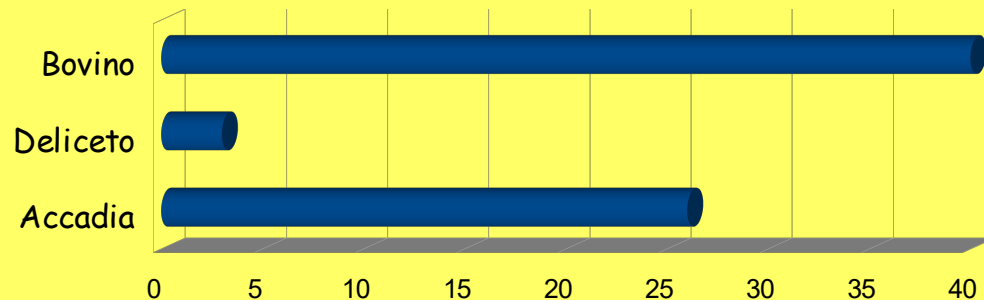
ETA' ALUNNI



Sesso/Genere

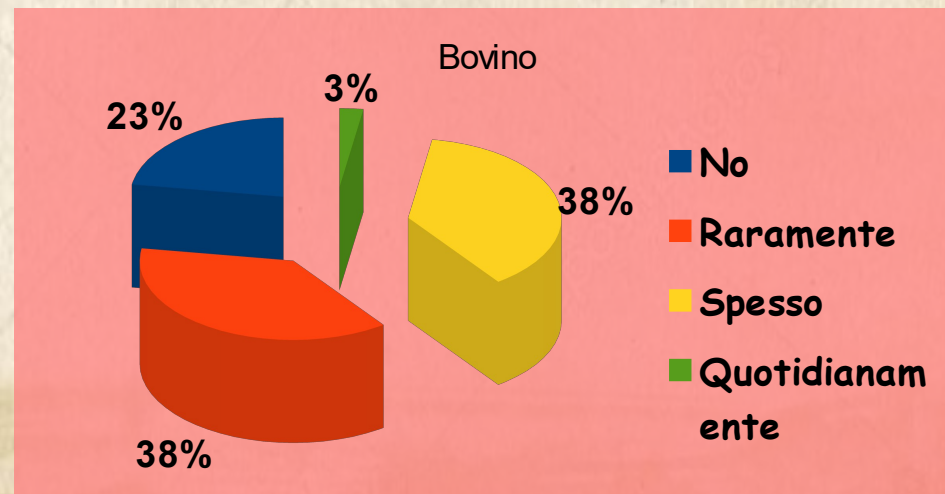
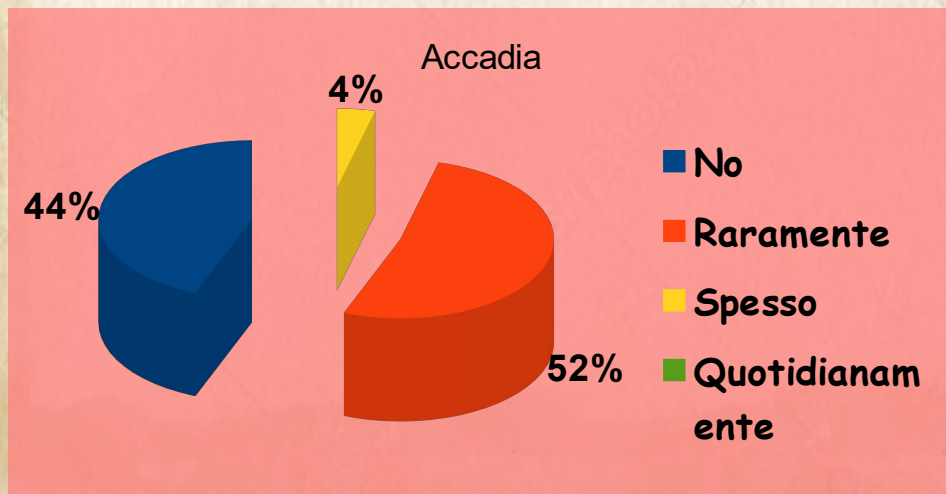
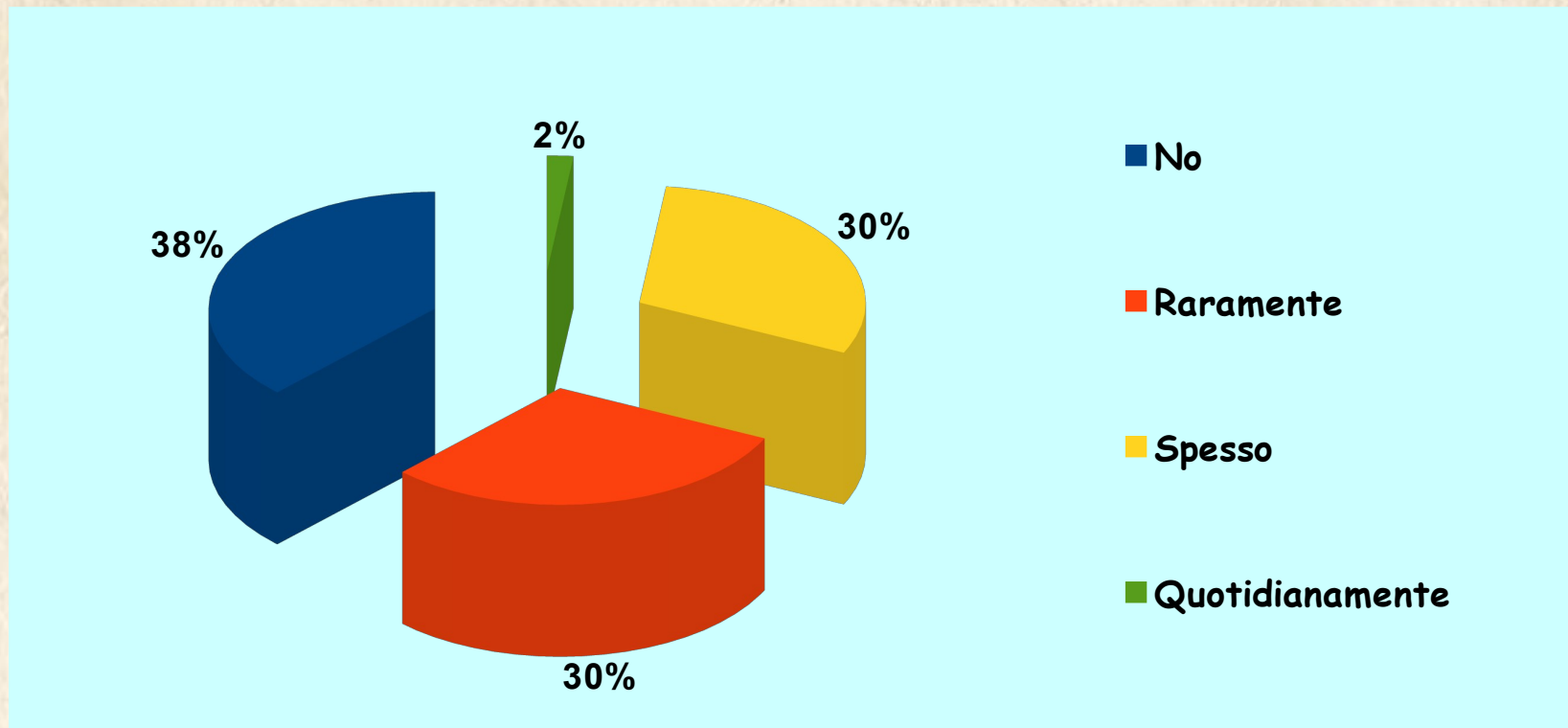


Luogo di Provenienza



I ragazzi che hanno risposto al questionario sono stati 69 (34 M, 35F), di età compresa tra 13 e 18 anni, e provenienti da 3 comuni differenti (26 Accadia, 3 Deliceto e 40 Bovino)

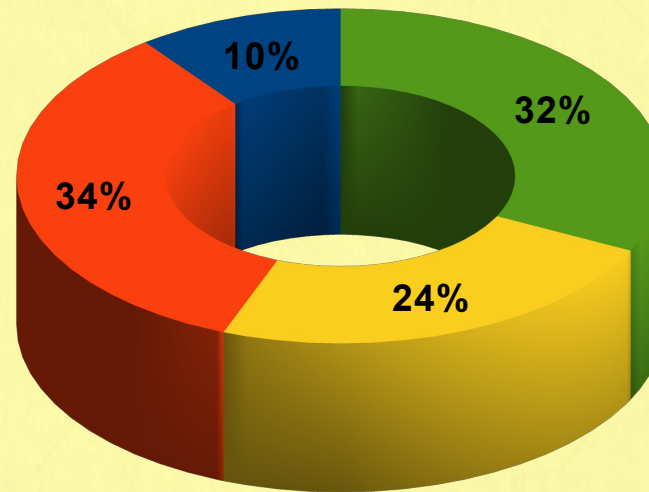
Fai uso di bevande alcoliche?



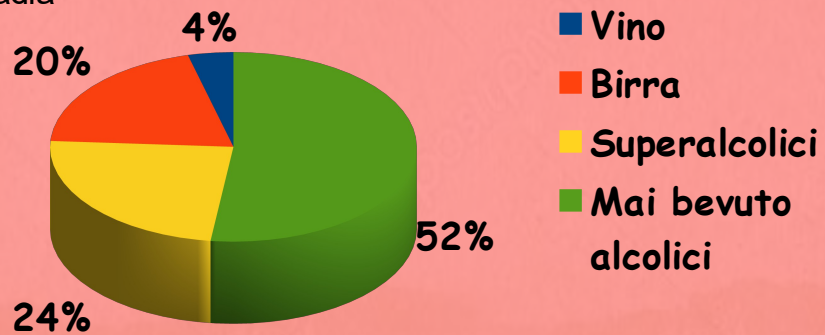
Che tipo di bevande alcoliche?



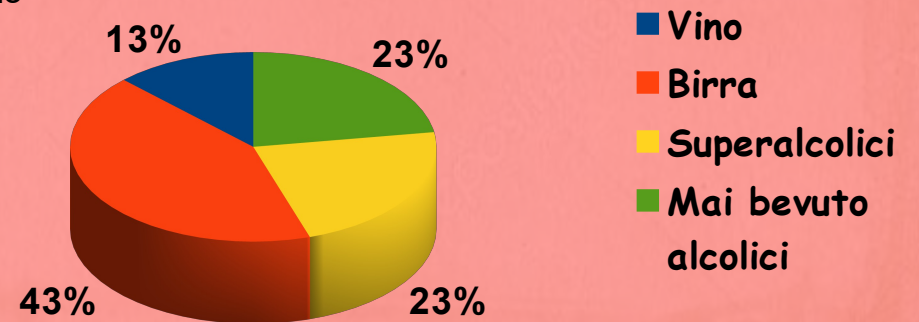
■ Vino ■ Birra ■ Superalcolici ■ Mai bevuto alcolici



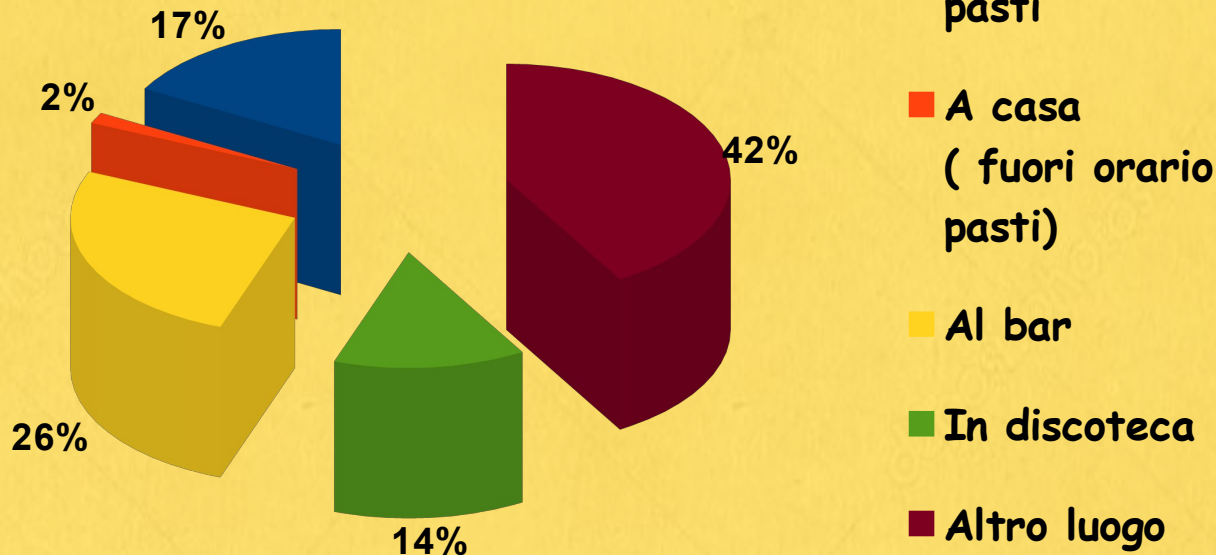
Accadia



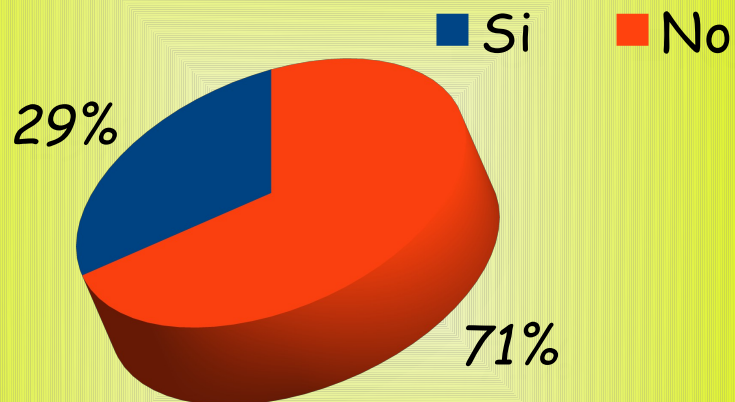
Bovino



Quando e dove "bevi alcolici" ?



Consumo abituale in famiglia

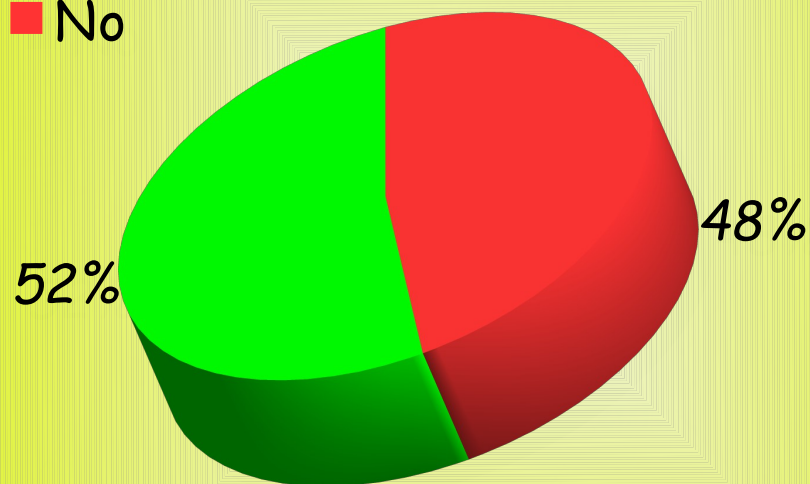


In più del 70% dei casi, non vi è consumo abituale di alcolici nelle famiglie dei ragazzi partecipanti al sondaggio (dati molto simili nei 3 paesi dei Monti Dauni in questione)

Dopo le curiosità generali sugli alcolici, il questionario continua con alcune domande sull'esperienza personale e sulle conoscenze effettive che i ragazzi hanno sugli alcolici

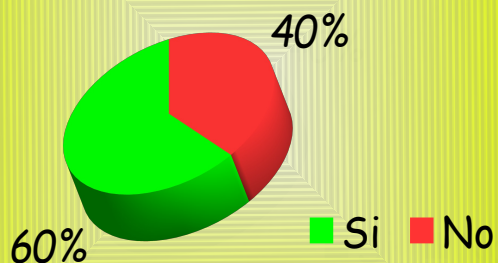
Ti sei mai ubriacato?

■ Si ■ No

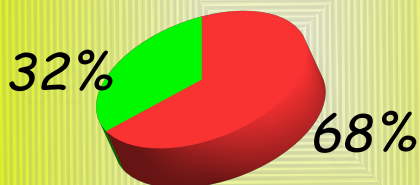


Si nota come circa 1 ragazzo/a su 2, sia andato oltre il semplice assaggio, almeno una volta e, salvo un singolo caso, lo abbia fatto in compagnia.

statistiche risposte scuole Bovino



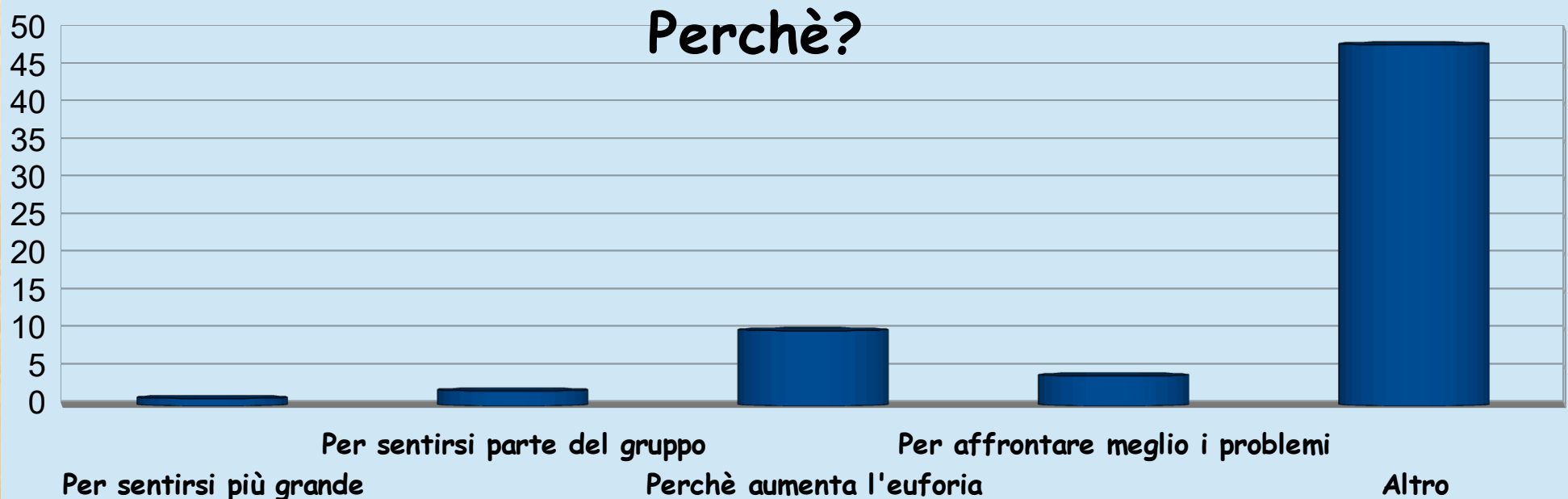
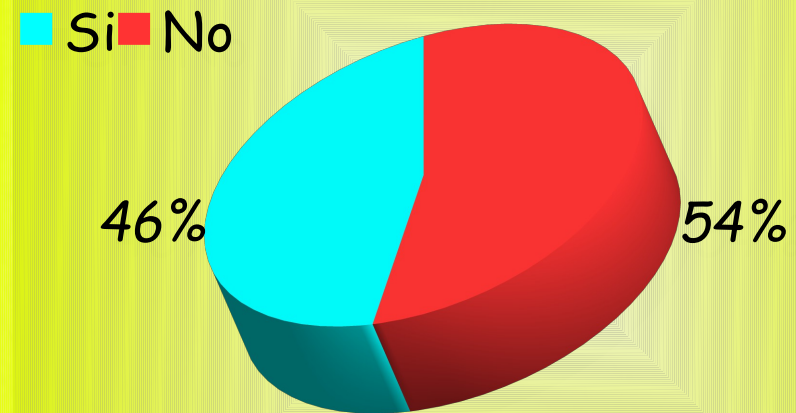
statistiche - Accadia



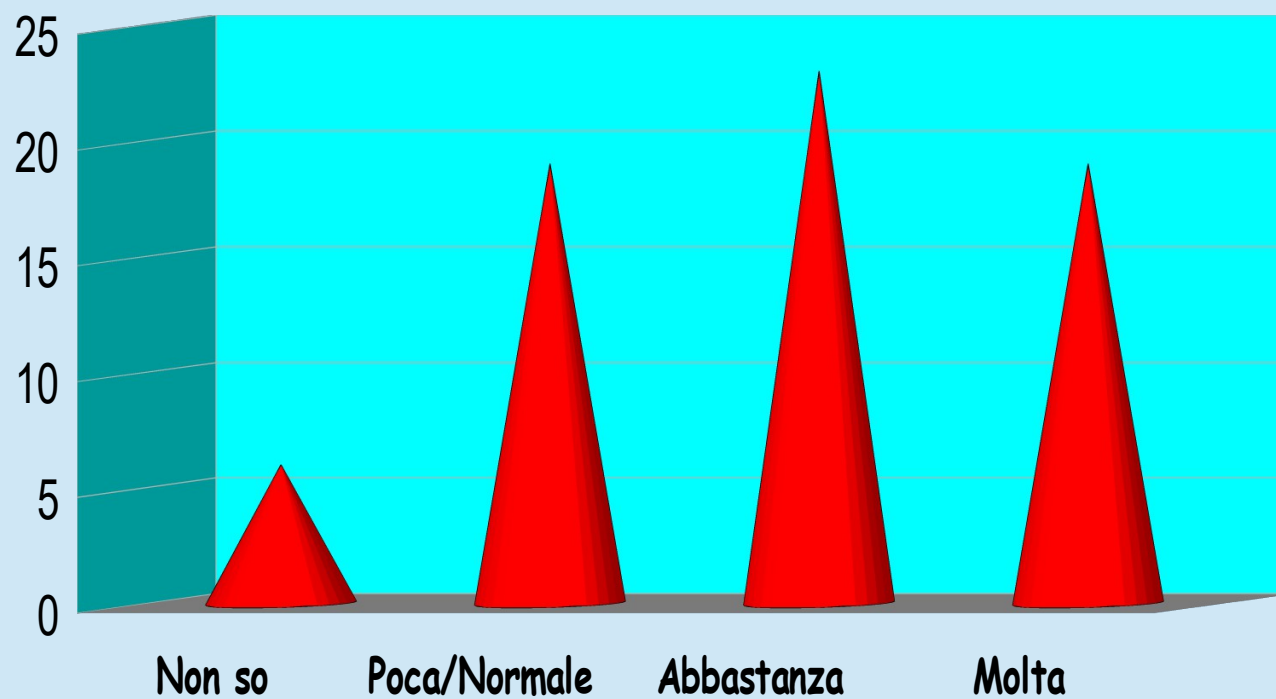
Nonostante più della metà del campione in esame, si sia ubriacato almeno una volta, la maggior parte di loro non trova piacevole bere alcool.

Da questo si può dedurre come nelle motivazioni per cui le ragazze ed i ragazzi bevono, prevalga la risposta "altro"

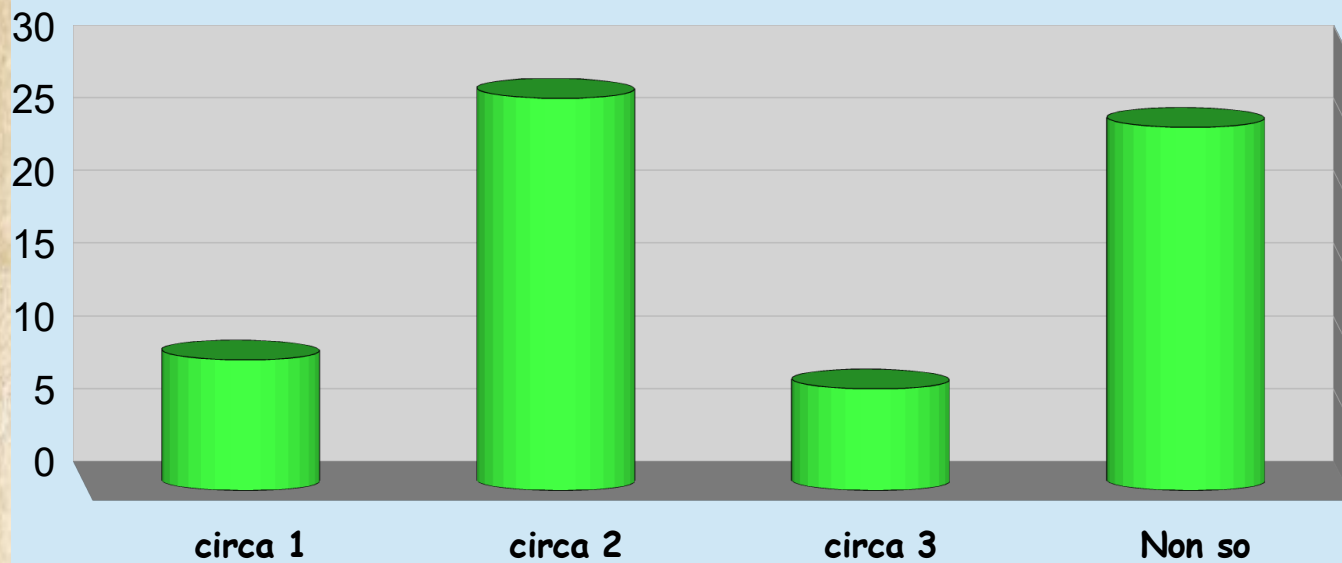
Trovi piacevole bere?



Credi che ci sia un abuso di alcolici, tra i giovani del paese in cui vivi?



Quanti bicchieri di uso comune riesci a riempire con una bottiglia/lattina di birra o coca cola (33 cl.) ?



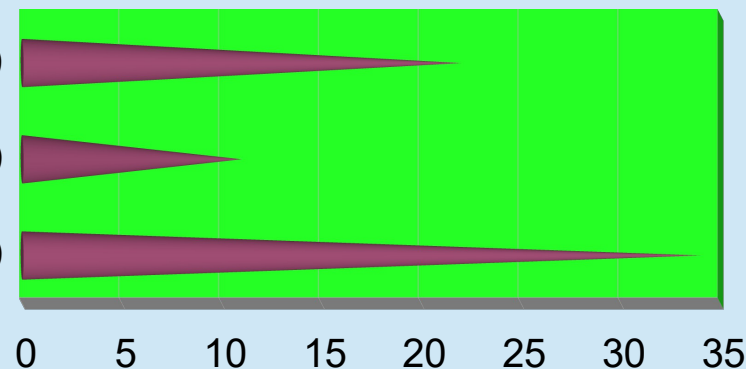
Considerando il volume di un comune bicchiere da tavola pari a 15/20 cl, quasi la metà delle risposte dimostra una certa "esperienza" in materia.

Cosa intendi per "consumo NORMALE di alcool" ?

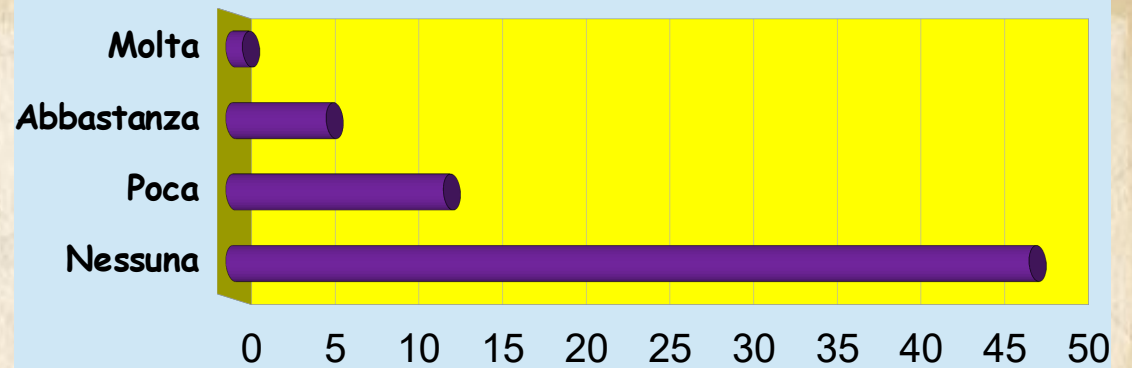
4 bicchieri (adulto)

70 grammi (adulto)

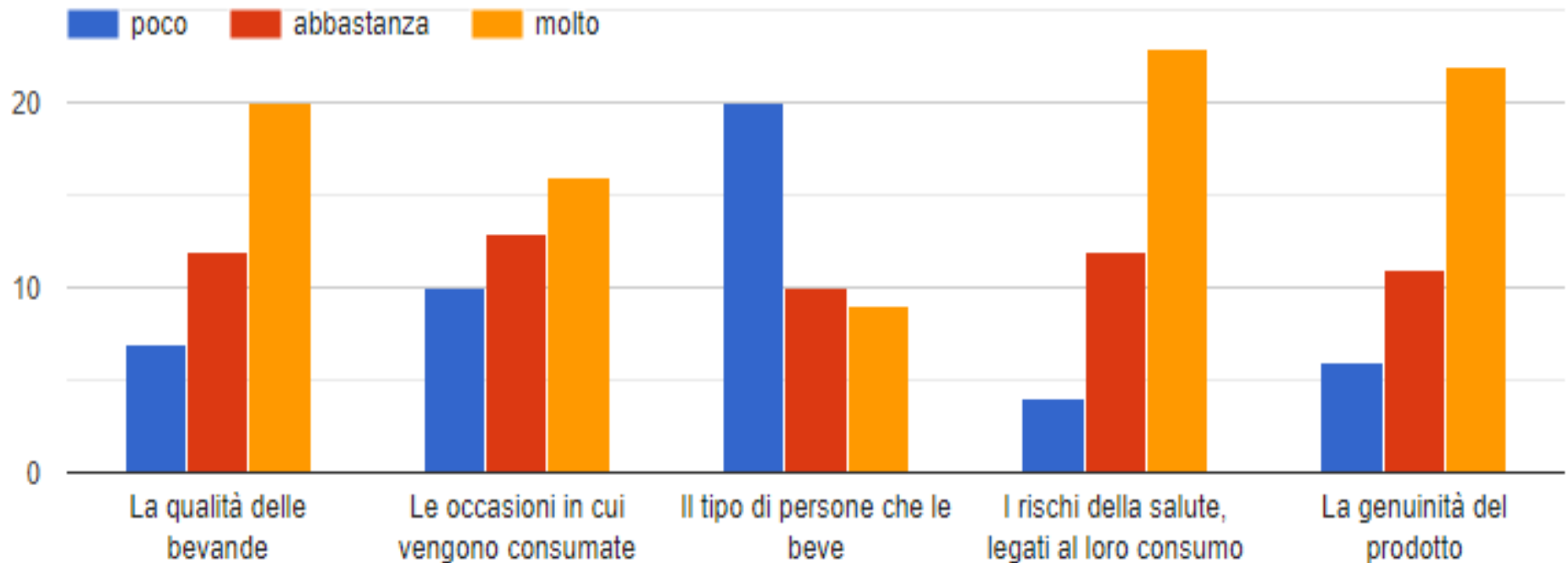
40 grammi (adulto)



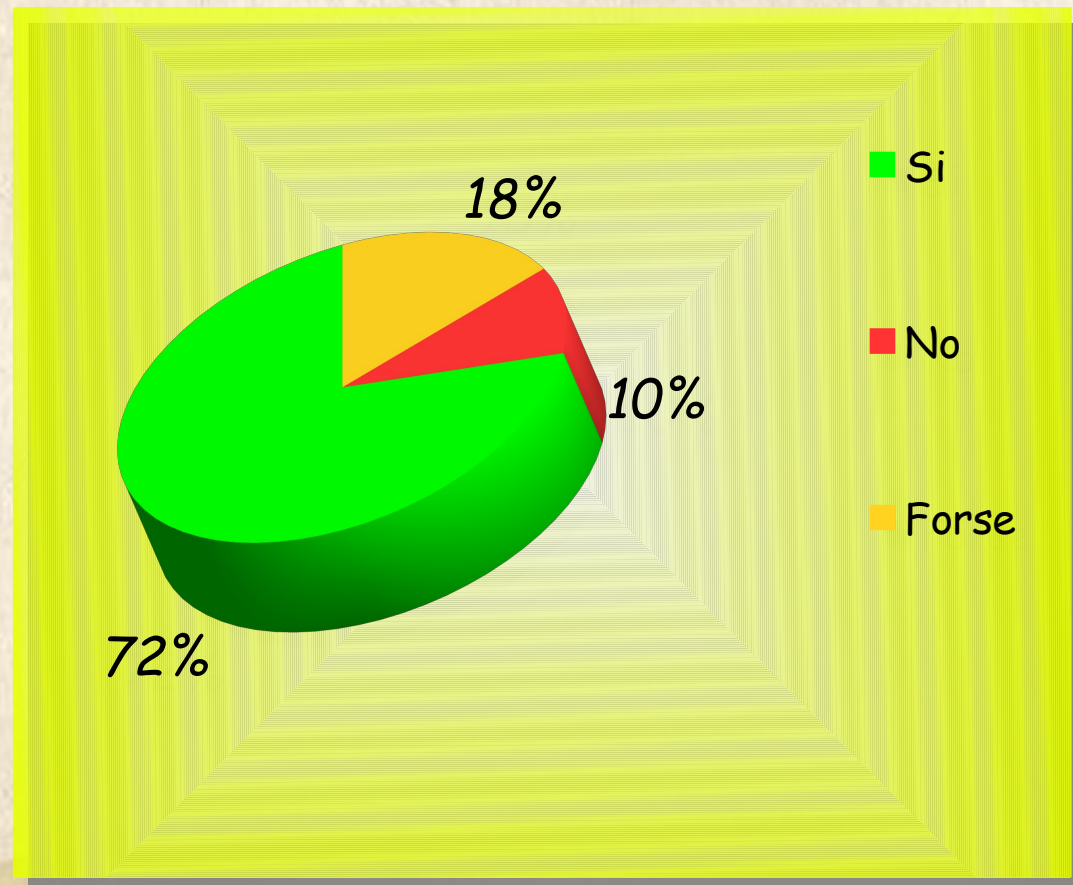
Influenza della pubblicità di bevande alcoliche...



Indica quanto ritieni siano importanti questi elementi, utilizzati dalle pubblicità sugli alcolici:



Sei d'accordo sulla dicitura
obbligatoria "NUOCE ALLA SALUTE"
sulle etichette delle bevande alcoliche?





Analisi risultati questionario

Osservando con gli alunni, i grafici ottenuti dal questionario, sono state evidenziate interessanti informazioni sul rapporto tra alcool e giovani della zona interessata (scuole Istituto Omnicomprensivo die Monti Dauni-FG).

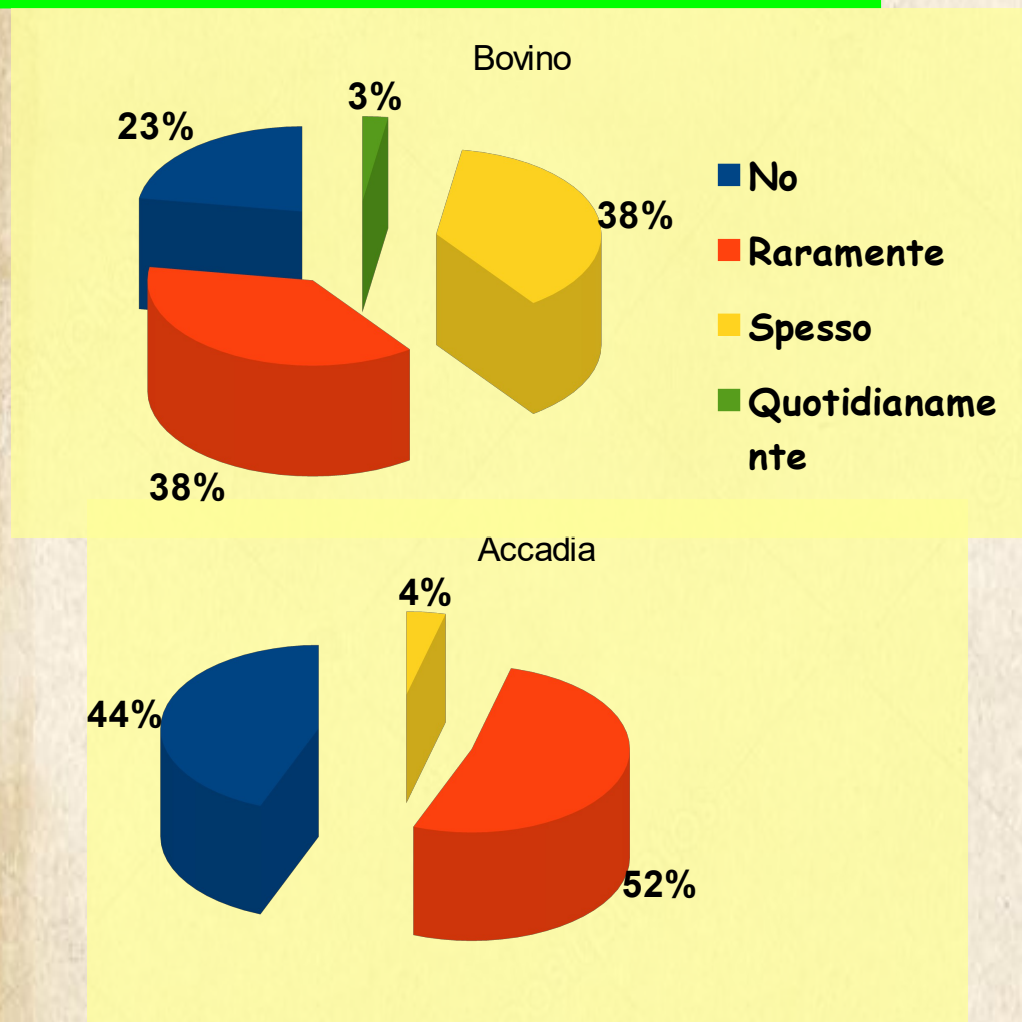
In generale è' stato osservato:

- una certa "esperienza" e conoscenza sulle bevande alcoliche e sui suoi effetti;
- una discreta consapevolezza del fatto che un abuso di alcolici porti a conseguenze dannose .
- una comunque preoccupante sottovalutazione degli effetti cronici che l'alcol apporta all'organismo umano.

Approfondendo, invece, le statistiche interne, c'è in generale una grande maggioranza di ragazzi e ragazze che NON sono propensi a bere alcolici frequentemente, ed una sostanziale differenza di consumo di alcolici tra i giovani di paesi diversi (Bovino > Accadia) ,

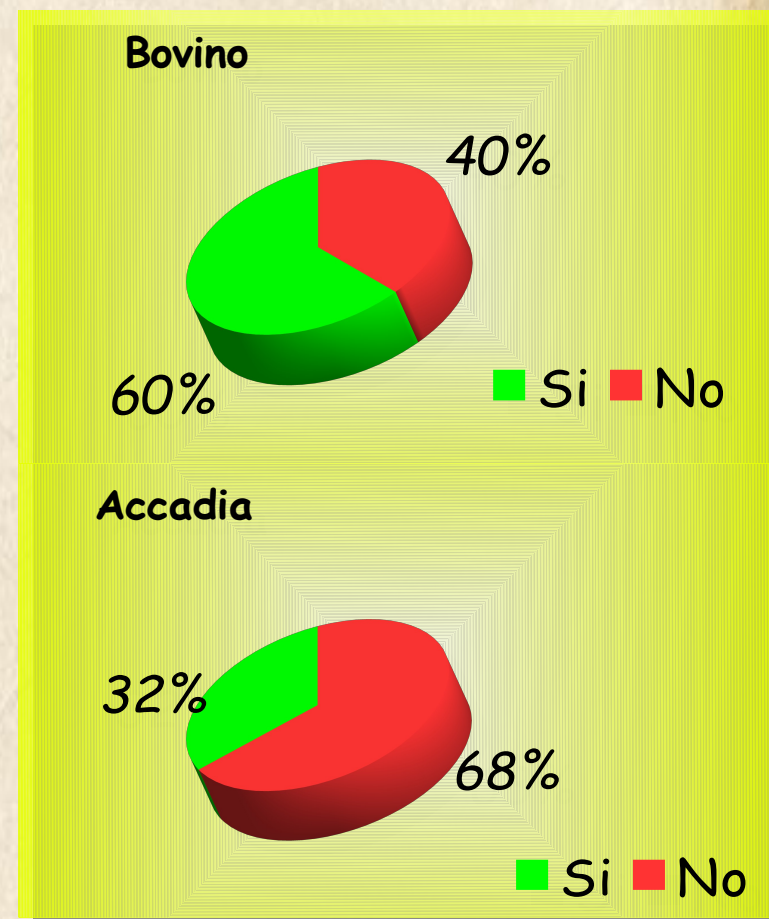
Confronto dati interni all' Istituto

Fai uso di bevande alcoliche?



Ti sei mai ubriacato?

SI NO

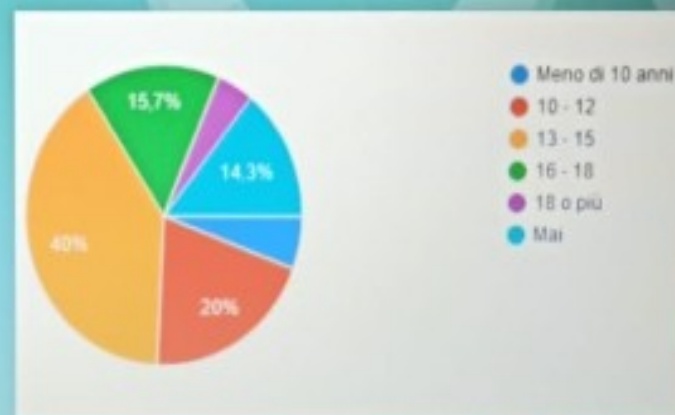


N.B. Le risposte provenienti dagli alunni Deliceto sono state considerate solo per le statistiche totali, in quanto non erano in numero sufficiente per i confronti singoli con le altre scuole.

Confronto dati ottenuti, con le statistiche nazionali

DATI STATISTICI NAZIONALI SULL'USO DELL'ALCOL TRA I GIOVANI

Negli ultimi dieci anni, per la fascia di età 18-24 anni si è registrato un aumento di circa cinque punti percentuali: si è passati dal 69,1% del 2010 al 73,5% del 2020 (tre giovani su quattro), e fra i consumatori è stato osservato un progressivo incremento delle ragazze minorenni.



Confrontando i dati nazionali, per sesso e fascia di età, possiamo affermare che nonostante il numero limitato dei dati analizzati rispetto alle statistiche nazionali, nella zona dei Monti Dauni, il tasso di "alcolismo giovanile" è inferiore alla media nazionale.

Conclusioni e prospettive future



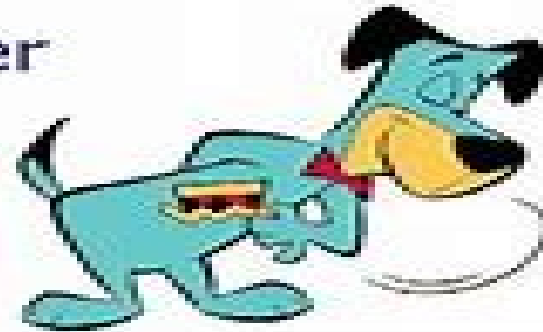
La ricerca e le discussioni in classe hanno portato a numerose conclusioni raggruppabili in due concetti generali, legati a ciò che l'alcolismo può provocare.



- Assumere alcolici durante l'adolescenza procura **gravi conseguenze sia fisiche, che a livello cerebrale**. Il consumo eccessivo di alcol quando il cervello è in una fase di sviluppo così delicata ha il potere di alterarne il processo: la sintesi di materia grigia viene notevolmente rallentata, quindi a risentirne è la comunicazione tra i neuroni.

Fare abuso di alcol provoca una cicatrice indelebile sul cervello dei giovani consumatori: la ferita accompagnerà il soggetto per tutta la vita adulta.

.....grazie a tutti per
l'attenzione!



**I C e II C (IPSIA Monti Dauni - Bovino (FG):
prof. Petronca Antonio**

Si ringraziano i docenti che hanno seguito i ragazzi nel progetto:

- la **prof.ssa Masciola Valeria**; i docenti di supporto alle classi :

- I C: proff. **Mendolicchio B., Ciuffreda S., Nigro C.,,**

- II C : proff. **Fatone F., Colecchia L., Ceglia G., Lenoci M.A., De Palma G.**

E per il coordinamento e ausilio tecnico :_

la prof.ssa Carla Ibelli e il prof. Nicola Terlizzi